

## MONDO



«Travestiti», l'opera di Konstantin Altunin che ritrae Putin e Medvedev in lingerie FOTO DI YELENA PALM/AP-LAPRESSE

## Chiuso il museo che espose Putin in lingerie

● Fermata la direttrice, sequestrata la tela e l'artista chiede asilo a Parigi ● Gruppi gay da Obama al G20

MARINA MASTROLUCA  
mmastroluca@unita.it

Finora l'avevamo visto scortare in volo la migrazione delle gru aggrappato a un deltaplano, a cavallo a torso nudo, con una tigre ai suoi piedi, o un'anfora appena recuperata dai fondali marini. Con il kimono da arti marziali, in alta uniforme o senza cravatta nei summit informali. In sottoveste mai. Putin, ex colonnello del Kgb e presidente macho e muscolare di tutte le Russie, nonché sponsor di una legge anti-gay entrata in vigore di recente, ha promosso un'immagine di sé ad alto contenuto di virilità. E dire che non abbia gradito il quadro che lo ritraeva con Medvedev in lingerie, è poco. La mostra - brevemente esposta a San Pietroburgo - è finita sotto chiave. I quadri sequestrati, l'artista - per pru-

denza - è volato a Parigi in cerca d'asilo senza nemmeno passare da casa a fare i bagagli. E ieri la direttrice del museo complice dell'azzardo artistico è stata fermata dalla polizia. In un batter di ciglia su Twitter è stata diffusa la notizia del suo arresto, pubblicità che forse è servita alla signora per riguadagnare la libertà dopo una nottata passata in una stazione di polizia. Un banale «controllo di documenti», questa la spiegazione delle autorità russe.

Tatiana Titova, direttrice del «Museo del Potere» è stata fermata in piena notte «mentre appendeva delle tele nel museo» come ha raccontato il fondatore dell'esposizione Alexander Donskoi, avvertito frettolosamente dalla stessa Titova. Inutili i tentativi di ottenere una spiegazione sulle ragioni del fermo, Donskoi ha allora dato l'allarme su Twitter e la notizia è divampata negli ambienti culturali russi, sollevando perplessità e indignazione. «Titova è stata rilasciata verso le sei del mattino senza che siano state rese note le ragioni del fermo», ha poi spiegato Donskoi.

Titova aveva avuto il torto di ospitare la mostra dove Putin e Medvedev venivano ritratti nell'atto classicheggiante di pettinarsi, in sottana il primo, reggise-

no e slip il secondo, sotto il titolo apertamente provocatorio di «Travestiti». L'idea è dell'artista Konstantin Altunin, 45 anni, che ha dipinto l'opera all'annuncio di un nuovo scambio di poltrone tra l'allora presidente e il primo ministro - come poi è effettivamente accaduto. Quella di Altunin era una critica al potere russo, sbeffeggiato appunto ma non capito fino in fondo visto che il pittore confidava nella capacità di spirito dei soggetti ritratti. «Ieri sono andato in prefettura per depositare una domanda d'asilo» ha detto da Parigi l'artista che ha lasciato in Russia la moglie e la figlia di due anni ed è fuggito in tutta fretta. «Alcune delle persone che hanno organizzato la mia mostra sono state portate in commissariato. Quando l'ho saputo ho deciso di comprare un biglietto e di lasciare il Paese immediatamente. Ho dovuto chiedere del denaro in prestito».

### LA SFIDA USA

Non è chiaro quale reato possa essergli contestato o se la tela possa essere considerata propaganda omosessuale, punita con sanzioni pecuniarie e l'arresto come previsto dalla legge anti-gay. Il museo comunque è stato chiuso temporaneamente, dovrebbe riaprire domani in coincidenza con il G20, dove terrà banco la crisi siriana più della questione dei diritti. Obama è stato comunque invitato ad incontrare attivisti gay e avrebbe accettato di incontrarli al Crowne Plaza di San Pietroburgo. Ad annunciarlo è stato Igor Kochetkov del network Lgbt, ma la Casa Bianca non ha voluto rilasciare commenti in merito, forse per non irritare più del necessario l'ospite russo in questo difficile frangente mediorientale. Insieme a Coming Out St Petersburg e Lgbt Network, organizzazioni regionali minori, il presidente Usa incontrerà anche veterani dei diritti Lyudmila Alexeyeva e Lev Ponomarev.

## I giudici egiziani spengono Al Jazeera e tre tv islamiche

● All'ergastolo undici sostenitori di Morsi  
● Erano accusati di violenze contro i militari

VIRGINIA LORI  
esteri@unita.it

Condanne penali per i leader e censura per i media considerati fiancheggiatori della rivolta. Mentre il premier deposto Mohammed Morsi viene incriminato insieme ad altri 14 membri dei Fratelli Musulmani per «istigazione all'omicidio», un tribunale militare egiziano ha condannato all'ergastolo 11 membri dei Fratelli Musulmani accusati di violenza contro l'esercito nei disordini di Suez il 14 agosto scorso. Cinque anni di prigione sono stati inflitti ad altri 45 membri della Fratellanza. E intanto vengono oscurate al-Jazeera Mubasher Misr (Al Jazeera, l'Egitto in diretta) e altre tre tv «colpevoli» di aver dato copertura alle proteste dei movimenti islamisti. Il pugno di ferro dei militari si abbatte sulle acque già molto agitate della politica egiziana, rischiando di produrre nuove ondate di mobilitazione nelle piazze e

lasciando aperta la porta a ulteriori, sempre possibili, bagni di sangue.

È stato in realtà un tribunale egiziano a ordinare lo stop alle trasmissioni. Lo riferisce l'agenzia di stampa Mena, spiegando che secondo la Corte i canali tv hanno operato illegalmente. La decisione della Corte amministrativa era attesa, vista la crescente campagna portata avanti dal governo contro le stazioni tv e gli altri media considerati simpatizzanti del presidente Morsi. Al-Jazeera non ha rilasciato alcun commento.

Quasi nelle stesse ore si apprendeva che la polizia egiziana stava bloccando ogni via di accesso alla piazza Rabaa al-Adawiya del Cairo, uno dei luoghi simbolo dei sostenitori del deposto presidente Mohammed Morsi, per evitare manifestazioni di protesta. I Fratelli Musulmani hanno infatti indetto una serie di manifestazioni in occasione dei due mesi dall'intervento dell'esercito che ha portato all'allontanamento dal potere di Morsi, il 3 luglio scorso: esercito e polizia hanno dispiegato mezzi blindati intorno alla piazza, i cui ingressi sono stati recintati con filo spinato; altri mezzi blindati sono stati schierati nei pressi della piazza Tahrir.

### BLINDATI NELLE PIAZZE

La situazione rimane quindi incandescente. Gli ultimi provvedimenti, compresa l'incriminazione di Morsi per le manifestazioni del dicembre scorso davanti al palazzo presidenziale di Helio-polis, cadono alla vigilia di una riforma costituzionale che si propone di cancellare ogni riferimento islamista dalla carta fondamentale. Il testo della nuova costituzione verrà sottoposto a referendum: solo dopo si procederà a nuove elezioni presidenziali e parlamentari. Il clima generale ha indotto una commissione del Consiglio di Stato egiziano a pronunciare parere favorevole allo scioglimento dei Fratelli Musulmani, un'organizzazione messa fuori legge nel '54 da Gamal Abdel Nasser, scampato a un loro tentativo di omicidio, e rimasta formalmente in clandestinità anche negli anni più recenti.

I militari pensano verosimilmente di cavalcare la mobilitazione di milioni di persone che ha portato alla deposizione e all'arresto di Morsi, eletto con il 40% dei suffragi. Ma il consenso alle forze armate - con gli applausi agli elicotteri da combattimento che sorvolavano le piazze a bassa quota - si sarebbe ridotto dopo i pronunciamenti favorevoli all'ex presidente Hosni Mubarak e i massacri delle settimane scorse. La presenza di blindati in piazza Tahrir sembra rivelare la volontà del regime di tutelarsi anche su fronti diversi da quello islamista.

### FUKUSHIMA

## Acqua radioattiva Il governo interviene con 360 milioni

Il governo giapponese ha presentato un piano da 47 milioni di yen (360 milioni di euro) per cercare di risolvere il problema della fuoriuscita di acqua radioattiva dalla centrale di Fukushima, fortemente danneggiata dal sisma e dallo tsunami del 2011. La società che gestisce l'impianto, la Tokyo Electric Power (Tepco), ha ammesso di non essere in grado di riportare la situazione sotto controllo. Due terzi del denaro pubblico serviranno a creare un muro di contenimento, iniettando nel suolo una sostanza speciale per fissare i materiali radioattivi e fermare così lo sversamento in mare. Circa 300 tonnellate di acqua radioattiva finiscono ogni giorno nell'oceano.

### Banca di Bologna

Denominazione e forma giuridica: Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa  
Sede legale e amministrativa: Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna  
Capitale Sociale al 31/12/12: € 47.003.760,80  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 8883 e Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Bologna iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 8883.  
Numero di iscrizione al Registro delle imprese e Codice Fiscale n. 00415760370 - Partita IVA 04226560375  
Aderente al Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE  
DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA  
DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI  
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA A TASSO FISSO"  
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA A TASSO VARIABILE"  
"OBBLIGAZIONI BANCA DI BOLOGNA STEP UP/STEP DOWN"

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

#### 1. Emittente

L'emittente è la Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, società costituita ai sensi del diritto italiano nella forma di società cooperativa, con sede legale e amministrativa in Bologna, Piazza Galvani 4 ed iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00415760370. L'emittente agirà anche quale collocatore unico.

#### 2. Tipo e ammontare degli strumenti finanziari oggetto del programma di emissione

Nell'ambito degli specifici Programmi di emissione, l'emittente offrirà obbligazioni a tasso fisso, a tasso variabile, step up/step down, aventi le caratteristiche indicate nelle relative Note Informativa. L'ammontare delle Obbligazioni nonché il calendario dell'offerta saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna offerta.

#### 3. Pubblicazione

La Consob ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto di Base con proprio provvedimento n. 67770 del 07/08/2013. In data 03.09.2013 l'emittente ha depositato presso la Consob il Prospetto di Base relativo al Programma di emissione sopra indicati. Il Prospetto di Base è costituito dalla Nota di Sintesi che riassume le caratteristiche dell'emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, dal Documento di Registrazione descrittivo dell'emittente e dalla Nota Informativa comprensiva del modello delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base nonché le Condizioni Definitive relative alle singole emissioni saranno disponibili sul sito internet dell'emittente [www.bancadibologna.it](http://www.bancadibologna.it). L'investitore potrà richiedere copia gratuita del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive presso la sede legale dell'emittente in Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna, nonché presso tutte le Filiali.

### AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE

Azienda Ospedaliera: D.P.G.R. N. 4071/1994  
21100 Varese - V.le Borri n. 57 C.F.: 00413270125  
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA  
Si informa che questa Amministrazione ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura triennale, con opzione di rinnovo di ulteriore anni due, di materiale sanitario vario per quartieri operatori occorrenti alle AAOO Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, Ospedale Sant'Anna di Como, Ospedale della Provincia di Lecco, Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate. Importo complessivo a base di gara per il triennio € 885.581,35 IVA esclusa. Aggiudicazione di ogni singolo lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il criterio indicato all'art. 83, co. 1 del D.Lgs. 163/06. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 23.10.2013 alle ore 12.00. Bando integrale pubblicato su: GUCE, GURI, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture [www.serviziopubblici.it](http://www.serviziopubblici.it) e sul sito internet dell'Osservatorio <https://osservatorio.copp.regione.lombardia.it>; bando integrale, Capitolato Speciale d'Appalto sono pubblicati sul sito internet aziendale: [www.ospedavarese.net](http://www.ospedavarese.net). Bando di Gara inviato all'UPUCE il 22.08.2013. Responsabile del Procedimento: Ing. Umberto Nocco - Tel. 0332 278042 e-mail: [umberto.nocco@ospedavarese.it](mailto:umberto.nocco@ospedavarese.it).  
Il Direttore Amministrativo: Dr.ssa Maria Grazia Colombo  
Il Direttore Generale: Dr. Callisto Bravi

ABBONATI, ANCHE  
A PARTIRE DA 1€  
L'Unità [www.unita.it](http://www.unita.it)

### GIUSEPPINA VITTONI LI CAUSI

Comunista, partigiana, deputata all'Assemblea Regionale Siciliana, dirigente delle donne nei quartieri di Palermo, segretaria del Centro-Cina e dell'associazione Italia Cuba, compagna di vita di Girolamo Li Causi.

La ricordiamo a tutti coloro che l'hanno conosciuta.

I figli Renata e Luciano, gli amatissimi nipoti, Niccolò e Nina; la signora Maria, che l'ha curata con costante dedizione e affetto durante gli ultimi sette anni della sua vita e la signora Oriana, presente nella nostra famiglia per quasi 40 anni.

Venerdì 6 Settembre alle 11 del mattino ci riuniremo al Cimitero di Prima Porta, nella Sala Commiati, per un ultimo saluto.

Ugo Sposetti, le compagne e i compagni della Direzione dei Democratici di Sinistra stringono in un abbraccio Vasco Errani in questo momento di profondo dolore per la scomparsa della sua cara mamma

TERESINA

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Centro-Sud  
Pz. dell'Indipendenza, 23 B/C - 00185 Roma  
tel. 06 30226100 - fax 06 6786715  
e-mail: [filiale.centro@ilsole24ore.com](mailto:filiale.centro@ilsole24ore.com)  
e-mail: [filiale.sud@ilsole24ore.com](mailto:filiale.sud@ilsole24ore.com)

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30  
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)